

23 maggio 1941 - XIX E.F.

Ieri sera stavo scherzando con Marzia, mamma e papà, e, all'improvviso, la terra si è messa a tremare così forte, che sono caduto addirittura dallo sgabello, e Marzia e la mamma hanno gridato, insieme: «*Il terremoto!*».

Papà mi ha messo subito una mano sulla spalla e mi ha detto di non spaventarmi.

Era la prima volta che provavo un terremoto, ma non mi sono mica spaventato, però mi sentivo strano, perché la testa era come se mi ballasse di qua e di là...

Non sapevo proprio che i terremoti fossero così, perché sembra davvero che la testa giri!

Siamo usciti fuori, sul balcone, ed erano tutti spaventatissimi.

La gente era affacciata e ripeteva «*Il terremoto!*», poi siamo andati sulle scale, e anche quelli del palazzo erano tutti fuori dalle porte, e continuavano a ripetere «*Il terremoto!*».

Una signora ha detto che non c'era pericolo, perché secondo lei c'è sempre San Cataldo che ci protegge, anche se la scossa è stata molto forte...

Sembrava quasi come se ci fosse una festa, perché, prima di rientrare in casa, sono rimasti tutti per un bel po' sui pianerottoli, sui balconi e per strada.

Papà dice che questo terremoto è stato davvero molto forte, visto che l'abbiamo sentito anche noi, che abitiamo al primo piano, mentre quando è debole si sente solo ai piani più alti.

Poi mi ha spiegato che il maremoto è assai più pericoloso per le città di mare, perché sulle coste e contro le case possono arrivare delle onde altissime, ma di solito questo succede in altri mari, ed è molto difficile che capitino nel nostro...

Comunque, oggi non s'è parlato d'altro che di terremoti, come quelli di Pompei e di Messina.

Marzia mi ha detto di quando stavano in Piazza Bettòli, prima che nascessi, nel 1930: dice che in quella estate ce ne fu uno davvero brutto in una zona chiamata Irpinia, dove ci furono tantissimi morti e, qui a Taranto, la scossa fu così forte che scesero tutti in strada e sul Lungomare.

Meno male che ieri sera non è successo nulla di grave, solo tanta paura e basta, perché se fosse stato più forte poteva far cadere qualche palazzo, come succede con le bombe, e chissà come sarebbero stati contenti, gli Inglesi!

Però, il terremoto è stato strano, perché quando passa è come se uno avesse sognato...